



COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

COPIA

COPIA DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 34

Prot. N.

Seduta 5/08/2014

Sessione: PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PRIMAVORI VALERIO	SINDACO	X	
BELLATI CLAUDIO	CONSIGLIERE	X	
BONVENTI LUCA	CONSIGLIERE	X	
BOTTURA DAVIDE	CONSIGLIERE		X
GHISELLI LUCA	CONSIGLIERE	X	
GUAIUMI ELISA	CONSIGLIERE	X	
MARCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	X	
NADALINI FLAVIA	ASSESSORE	X	
NARDI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
REGGIANI ILARIA	ASSESSORE	X	
SALVADORI CARLA	CONSIGLIERE	X	
TONIOLO GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
VINCIGUERRA OMERO	ASSESSORE	X	

Totale

12	1
----	---

OGGETTO

CORRISPETTIVO DEI RIFIUTI IN LUOGO DELLA TARI.
APPROVAZIONE TARIFFE PER ANNO 2014.

Richiamati gli interventi già riportati sulla precedente deliberazione n. 26 di questa seduta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che con l'articolo 1, commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

PRESO ATTO delle modifiche ed abrogazioni all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt. 1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito nella Legge n. 68 del 02 maggio 2014;

DATO ATTO che:

- a) la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :
 - I. **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
 - II. **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
- b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di Ostiglia in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI, si applica il **CORRISPETTIVO per i Rifiuti** componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile.

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 17 del 16.05.2014: "*Istituzione della Imposta Unica Comunale "IUC" e del corrispettivo per i rifiuti determinazione delle scadenze e del numero delle rate di versamento del corrispettivo per i rifiuti – anno 2014*" con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI", in luogo della TARI, di cui dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 e si è provveduto alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D. L.vo 15/12/1997 n. 446;

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 33 adottata in data odierna con la quale si provvedeva alla approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 704, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) **che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201**, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

DATO ATTO che in virtù delle predette disposizioni, con termine al 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione il Tributo Comunale per i rifiuti e servizi (TARES) ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D. Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali, per l'anno 2014 è stato, con Decreto del Ministro dell'Interno del 19 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n° 302 in data 27 dicembre 2013, differito alla data del 28 febbraio 2014 e con successivo Decreto del 13 febbraio 2014, pubblicati sulla G.U. n° 43 del 21 febbraio 2014, differisce ulteriormente il termine di approvazione ai bilanci di previsione dei comuni al 30 settembre 2014.

VISTO in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di versamento del corrispettivo;

VISTO l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che recita: *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."*

DATO ATTO che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco

effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n° 147/2013, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

RILEVATO che nel Regolamento, art. 21, viene prevista la possibilità, da parte del Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle Tariffe, di istituire ulteriori esenzioni/riduzioni ai sensi l'art. 1, comma 660 e 682 della L. n° 147/2013 il cui costo dovrà essere iscritto in bilancio, entro il limite del 7% del valore del Piano Finanziario, come autorizzazione di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

RITENUTO di fissare i seguenti parametri per il calcolo della soglia inferiore e della soglia superiore e dei relativi costi base:

- Soglia inferiore calcolata al 50% della produzione attesa;
- Soglia superiore calcolata maggiorando la produzione attesa del 20%;
- Costo in €/lt applicato alla soglia superiore maggiorato del 20% rispetto al prezzo base per la soglia inferiore.

RITENUTO quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

VISTA la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati:

- Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
- Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,

Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse,
tutti allegati quali parti integranti del presente atto;

CONSIDERATO CHE le tariffe proposte si basano sugli coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

VALUTATO ALTRESI' CHE, sono state ulteriormente specificate per il 2014 le tipologie delle categorie delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di conseguire una maggior corrispondenza con l'effettiva produzione di rifiuti;

CONSIDERATO che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano provinciale Rifiuti;

VALUTATA la congruità delle tariffe determinate rispetto alla copertura dei costi come previsto dalla normativa vigente, considerato che è si prevede anche un entrata di €.31.327,71 a titolo di proventi da svuotamenti extra soglia inferiore;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

TENUTO CONTO che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01/01/2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

DATO ATTO che l'approvazione delle tariffe avviene in corso d'anno, prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, e recepisce tutte le modificazioni introdotte nella legge di riferimento fino ad oggi;

RITENUTO di approvare le tariffe per il servizio rifiuti per l'anno 2014 sulla base del piano finanziario di cui alla propria deliberazione consiliare n. 33 adottata in data odierna ;

RITENUTO di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile Finanziario del presente atto dal responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTA la legge 147 del 27 dicembre 2013 e smi;

VISTO lo Statuto comunale;

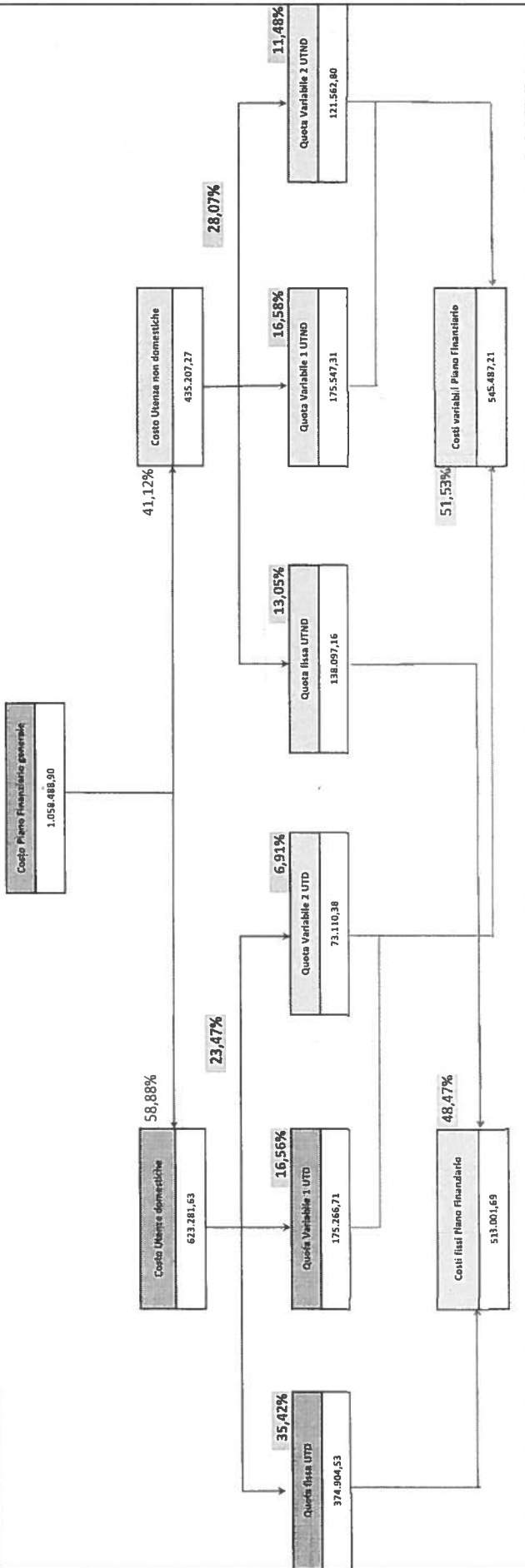
Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0 contrari n. 3 (Bellati Claudio, Guaiumi Elisa, Salvadori Carla), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti n. 12, su n. 13 assegnati ed in carica,

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti - anno 2014, come risultanti dagli allegati:
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diverse
tutti allegati quali parti integranti del presente atto;
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del Corrispettivo sui rifiuti, in luogo della TARI;
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0 contrari n. 3 (Bellati Claudio, Guaiumi Elisa, Salvadori Carla), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti n. 12, su n. 13 assegnati ed in carica, la presente, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL è dichiarata immediatamente eseguibile al fine di dare corso subito agli adempimenti conseguenti.

COMUNE DI OSTIGLIA
 RIPARTIZIONE COSTI 2014



COMUNE DI OSTIGLIA

TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2014

DATI STATISTICI				QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sul conferimenti effettuati)				
Categorie domestiche	Numero nuclei (intestati)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Tariffa Base €/Lt.	Tariffa Maggiorata €/Lt.	0,079878
	n	m ²	%	%	Ka	Euro/m ²	Kb-RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contenitori/anno Lt.		Contenitori/anno Lt.
1 Famiglie di 1 componente	1.086	115.035,00	29,2%	34,2%	0,80	0,797685	0,64	28,191245	0,09	1,00		4,00
2 Famiglie di 2 componenti	945	121.466,00	30,9%	29,8%	0,94	0,937280	1,17	51,748313	0,17	2,00		6,00
3 Famiglie di 3 componenti	615	82.074,00	20,9%	19,4%	1,05	1,046962	1,71	75,691562	0,25	3,00		9,00
4 Famiglie di 4 componenti	377	53.245,00	13,5%	11,9%	1,14	1,136701	2,24	99,634811	0,34	4,00		11,00
5 Famiglie di 5 componenti	103	15.297,00	3,9%	3,2%	1,23	1,226441	2,78	123,578061	0,42	5,00		14,00
6 Famiglie di 6 o più componenti	47	6.248,00	1,6%	1,5%	1,30	1,296238	3,33	147,907491	0,50	6,00		17,00
7 Garage e cantine non pertinenziali	0	0,00	0,0%	0,0%	0,80	0,797685	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale	3.173	393.365	100%	100%								
Contenitori da Lt.										120,00		120,00
Costo Contenitori €										7,99		9,59
										Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia inferiore		
										Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia superiore		

COMUNE DI OSTIGLIA

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2014

DATI STATISTICI				QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (applicata a misura sui conferimenti effettuati)					
N°	Descrizione categorie	Utenze per categoria	Superficie totale categoria	Incid. Superficie	Incid. Posiz.	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFF. TA	Tariffa quota variabile 1	Tariffa Base €/Ll.	Tariffa Maggiorata €/Ll.	Svuotamenti limite	
N°		N°	Mq	%	%	Kc	€/mq.	Kd - Rd (kg/utenza/die)	€/mq	Kd - RND (kg/utenza/die)	€/Ll.	Litri/mq	
11	Musei, biblioteche	-	-	0,0%	0,0%	0,40	0,394979	4,68	0,544050	0,83	0,83	4,95	11,89
2	Cinematografi e teatri	1	858,00	0,5%	0,0%	0,30	0,296234	3,15	0,366579	0,35	0,35	2,10	5,05
3	Autotrimesse	3	456,00	0,3%	0,0%	0,60	0,592468	4,41	0,513211	0,49	0,49	2,94	7,07
4	Campaggi	-	-	0,0%	0,0%	0,88	0,868953	6,13	0,713200	1,08	1,08	6,49	15,58
5	Stabilimenti balneari, piscine e simili	-	-	0,0%	0,0%	0,51	0,503538	4,44	0,516353	0,78	0,78	4,70	11,29
6	Autosoloni	-	-	0,0%	0,0%	0,51	0,503538	4,05	0,471456	0,17	0,17	1,01	2,44
7	Alberghi con ristorante	5	3.810,00	2,4%	0,0%	1,64	1,619412	13,05	1,518277	0,40	0,40	2,42	5,82
8	Alberghi senza ristorante	4	1.008,00	0,6%	0,0%	1,08	1,056442	8,35	0,971400	0,53	0,53	3,20	7,68
9	Casa di riposo	-	-	0,0%	0,0%	1,29	1,273816	6,33	0,736649	4,22	4,22	25,32	60,78
10	Ospedali, case di cura e cliniche	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Uffici e agenzie	73	10.410,00	6,6%	0,15	1,45	1,431707	11,95	1,390906	0,50	0,50	2,99	7,18
12	Banche ed istituti di credito	-	-	0,0%	0,0%	0,61	0,602342	4,28	0,497558	0,75	0,75	4,53	10,87
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	57	8.115,00	5,2%	0,12	1,32	1,303429	10,97	1,276917	0,58	0,58	3,47	8,33
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	13	821,00	0,5%	0,03	1,30	1,287681	13,45	1,565211	1,33	1,33	7,98	19,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8	1.325,00	0,8%	0,02	0,83	0,819501	6,61	0,768734	0,20	0,20	1,23	2,95
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	0,0%	0,00	1,43	1,412049	10,21	1,187716	4,37	4,37	26,24	63,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	24	1.255,00	0,8%	0,05	1,22	1,204685	10,91	1,269411	1,21	1,21	7,27	17,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	2.787,00	1,8%	0,03	1,03	1,017070	7,97	0,927643	0,51	0,51	3,05	7,34
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, vetrerie	7	2.587,00	1,6%	0,01	1,41	1,392300	10,86	1,263476	0,69	0,69	4,16	9,99
20	Attività industriali con capannoni produzione non alimentari	8	16.715,00	10,6%	0,02	0,26	0,256736	5,81	0,676135	1,19	1,19	7,14	17,15
21	Attività artigianali di produzione produzioni non alimentari	17	5.654,00	3,6%	0,04	0,72	0,710962	8,20	0,953943	0,71	0,71	4,28	10,27
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5	1.712,00	1,1%	0,01	3,62	3,574556	72,75	8,466230	2,25	2,25	13,50	32,41
23	Mense, birrerie, piadinerie	1	605,00	0,4%	0,00	3,15	3,110457	51,04	5,939744	6,96	6,96	41,76	100,23
24	Bar, caffè, pasticceria	27	2.157,00	1,4%	0,06	2,90	2,865595	35,20	4,096375	4,80	4,80	28,80	69,13
25	Supermercato generi alimentari (prevalenza)	1	1.236,00	0,8%	0,00	2,60	1,994642	14,06	1,635687	8,61	8,61	51,69	124,06
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	0,0%	0,00	2,60	2,567363	18,19	2,116848	3,21	3,21	19,26	46,23
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6	392,00	0,2%	0,01	7,00	6,912126	44,10	5,132106	0,90	0,90	5,40	12,97
28	Ipermercati di generi misti	3	2.992,00	1,9%	0,01	1,35	1,333053	15,75	1,832895	5,25	5,25	31,50	75,61
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	0,0%	0,00	5,21	5,144596	34,07	3,964639	22,71	22,71	136,27	327,06
30	Discoteche, night club e sale giochi	2	540,00	0,3%	0,00	1,53	1,510793	15,05	1,751759	0,63	0,63	3,76	9,04
31	Scuole pubbliche e private, edifici comunali e altri edifici della pubblica amministrazione, sedi associazioni di volontariato onlus, luoghi accessori ai luoghi di culto	26	9.137,00	5,8%	0,06	0,30	0,296234	4,70	0,546959	0,30	0,30	1,80	4,33
32	Magazzini senza vendita diretta	46	40.800,00	26,0%	0,10	0,58	0,572719	4,41	0,513211	0,49	0,49	2,94	7,07
33	Stazioni ferroviarie con o senza biglietteria (non si applica agli uffici da inserire nella categoria specifica) (banche ex 34)	1	339,00	0,2%	0,00	0,60	0,592468	1,72	0,199582	3,19	3,19	19,11	45,87

COMUNE DI OSTIGLIA

TARIFE UTENZE MERCATALI 2014

Category	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (Lt/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,412049	1,187716	26,24	0,066565	4,35	8,69	0,023818
29 - Banchi di mercato genere alimentari	5,144596	3,964639	136,27	0,066565	18,18	36,36	0,099617
TARIFE UTENZE DIVERSE 2014							



COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

Seduta del Consiglio Comunale

Art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000

**OGGETTO : CORRISPETTIVO DEI RIFIUTI IN LUOGO DELLA TARI .
APPROVAZIONE TARIFFE PER ANNO 2014**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, non costituendo mero atto di indirizzo, viene espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)



Responsabile del Settore
ECONOMICO - FINANZIARIO

Li, 02/02/2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, comportando la stessa impegno di spesa/diminuzione di entrata, viene espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)



Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Li, 02/02/2014



COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

F.to MAGALINI DR. RENATO

F.to PRIMAVERI VALERIO

par **ATTESTAZIONE COPIACONFORME**

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ostiglia, li 14 AGO. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(MAGALINI DR. RENATO)

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Copia della presente è affissa all'Albo Pretorio online il 14 AGO. 2014 e
vi rimarrà esposta per la durata di 15 giorni consecutivi.

Ostiglia, li

14 AGO. 2014



Il Responsabile Settore Affari Generali
(D.ssa Elisabetta Zucchi)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000).

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MAGALINI DR. RENATO)
